

Un'apertura di pochi centimetri fatta nella notte. Il Siulp a convegno: siamo senza mezzi Tav: prima della corsa, rete tagliata

MARIACHIARA GIACOSA

CONTRO la Torino-Lione si tagliano le reti e si corre intorno al cantiere. Venerdì notte un attivista armato di cesoie ha tagliato una trentina di centimetri nella recinzione del cantiere a Chiomonte. Alle reti sono arrivati in un decina, ma, in base alle immagini delle telecamere, il «tagliuzzatore è solo uno. Un giovane che sarà denunciato. Una frattura in due punti, che i tecnici di Ltf hanno ricucito ieri mattina, ma è quanto basta al Movimento per sottolineare che lo spirito della marcia di domenica scorsa e del «diamoci un taglio» non sono passati. «Alle reti possiamo andare la prossima settimana o quella do-

po» aveva promesso il leader dei No Tav annunciando «la ritirata» domenica scorsa. Se questo è il clima, non stupisce l'appello lanciato ieri al congresso pron-

**LA RETE**

giovane denunciato per il taglio della rete al cantiere Tav

viale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) a Torino. Secondo il segretario nazionale Felice Romano bisognerebbe vietare le manifestazioni No Tav in Val Susa, altrimenti «qualcuno si farà male». «I poliziotti, i carabinieri e i finanzieri — ha aggiunto Romano — non possono continuare a lavorare in una guerra permanente provvista dei necessari mezzi». Romano ha poi attaccato la scarsa collaborazione delle istituzioni locali. Si è svolta però senza incidenti né tensioni la gara podistica di ieri mattina intorno al cantiere. Un centinaio di attivisti hanno corso due giri, poco meno di 5 chilometri, al termine polenta per tutti alla baita accanto al cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA